

ne un pezzetto in bocca , e si tiene dalla parte ove il dente duole , senza masticarlo , procurando di andar sputando a misura che la bocca si va empando di sciliva , onde con ciò venir dal dolore sgravato ; effetto che in breve ottener si suole . Se il dente fosse guasto , tanto e tanto il rimedio opera ; nè altro v' ha di bisogno , se non di tenerlo più , o meno in bocca , secondo che l' uopo il ricerca . Quando il dolore fosse cagionato da ingorgamento di materie alle parti glandulose muscolari , allora conviene insistere nell' uso di questa Radice , mentre col tempo se n' avranno i ricercati effetti . Tale frusto di radice può , conservato che sia , servire per altra occasione , imperocchè dallo stesso verranno ad averfi gli stessi buoni incontri . Nè vuolsi aver riguardo all' esser ella di sapore amaretto , mentre non è poi difaggradevole . Ha facoltà ancora , secondo l' opinione d' alcuni , di ridonare la vista perduta , non che la sordità , quando però non fosse vecchia , e non avesse l' origine da organo guasto , ma da semplice flussione , forando le orecchie a quelli , cui non fossero state forate , ed introducendo nel foro un appropriato frustellino della medesima , adoperando esso che non poca quantità di materia trapeli , ed esca dallo stesso , per cui convien tener pezze bianche d' attorno al collo , e sulle spalle , perchè su quelle cada . Avvertasi che adopera irritando , e che perciò suol cagionare alterazion febbrile ne' polsi ; tuttavolta cessa in breve , e dà lì a non guari il paziente comincia a sentir sollevamento , conducente alla salute che cerca .